

La popolazione straniera residente: le principali nazionalità e la distribuzione sul territorio

La presenza straniera sul territorio

Al 31 dicembre 2024 si conta una presenza di 5 milioni e 422mila cittadini stranieri¹. Rispetto alla stessa data del 2023 si registra un aumento della popolazione residente straniera di 169mila individui (+3,2%), con un'incidenza sulla popolazione totale del 9,2%.

Il 58,3% degli stranieri, pari a 3 milioni e 159mila individui, risiede al Nord, con un'incidenza sul totale della popolazione residente nella stessa macroarea pari all'11,5%. Altrettanto attrattivo per gli stranieri è il Centro, dove risiedono 1 milione e 322mila individui (24,4% del totale) con un'incidenza dell'11,3%. Più contenuta è la presenza di residenti stranieri nel Mezzogiorno, 941mila unità (17,3%), dove rappresentano appena il 4,8% della popolazione residente totale.

La regione che conta maggiori presenze in valore assoluto è la Lombardia (1 milione e 230mila stranieri residenti, il 22,7% del totale nazionale). Seguono, con valori pari a circa un decimo del totale nazionale, il Lazio (656mila, 12,1%), l'Emilia Romagna (570mila, 10,5%), il Veneto (507mila, 9,4%), il Piemonte (449mila, 8,3%) e la Toscana (440mila, 8,1%). Tra le regioni del Mezzogiorno, solamente la Campania con 280mila cittadini stranieri si attesta sul 5,2%. L'Emilia Romagna è la regione con l'incidenza più elevata di cittadini stranieri sulla popolazione (13 ogni 100 abitanti), seguita con valori di poco inferiori dalla Lombardia e dalla Toscana (12 ogni 100 abitanti per entrambe). Di un certo rilievo è anche l'incidenza della presenza straniera nel Lazio, in Liguria, Umbria, Piemonte e nella provincia autonoma di Bolzano, dove si contano 11 stranieri ogni 100 abitanti. All'opposto, i valori più bassi si riscontrano in Sardegna, dove si contano meno di 4 stranieri ogni 100 abitanti.

Nelle sole Città metropolitane di Roma, Milano e Torino si raggruppa quasi un quarto degli stranieri residenti in Italia (complessivamente 1 milione e 250mila abitanti). Tuttavia, ad eccezione della Città metropolitana di Milano, le province più popolate non sono quelle in cui si rileva la maggiore incidenza di stranieri sul totale della popolazione. Ai vertici della graduatoria si colloca la provincia di Prato (con 23 stranieri per 100 residenti), seguita da Milano, Parma, Piacenza e Imperia (con 15 stranieri ogni 100).

¹ I dati relativi alla popolazione straniera del 2024 sono provvisori. Dal computo del bilancio provvisorio sono escluse le iscrizioni e le cancellazioni anagrafiche per altri motivi (in prevalenza per ricomparsa o irripetibilità del cittadino), la cui validazione statistica sarà definita in un quadro di coerenza col Censimento permanente della popolazione – Anno 2024, che sarà diffuso a dicembre 2025.

Anche tra i comuni con almeno 5mila abitanti l'incidenza maggiore non si riscontra nelle grandi città. Il comune in cui si rileva un più elevato peso percentuale è Baranzate (Mi) con 4mila stranieri su 12mila abitanti (37 ogni 100), quasi il doppio di quella della sua stessa città capoluogo (Milano: 20 ogni 100). All'incirca un terzo della popolazione dei comuni di Monfalcone (Go) e Acate (Rg) è composta da cittadini stranieri; un quarto quella dei comuni di Pioltello (Mi), Verdellino (Bg), Broni (Pv) e Telgate (Bg). L'unica città capoluogo di provincia che registra valori al di sopra del 20% è Prato (52mila stranieri, il 26,2% del totale della popolazione).

Le cittadinanze degli stranieri in Italia

Al 31 dicembre 2023, la geografia delle cittadinanze della popolazione straniera risultante al Censimento² (5.253.658 unità) conferma una presenza preponderante di stranieri originari di un Paese europeo (2,4 milioni, pari al 46,2% sul totale): tra questi 1,4 milioni (il 26,5% sul totale) sono cittadini di un Paese dell'Unione europea. Dall'Africa provengono 1,2 milioni di persone (22,7%): si tratta principalmente di cittadini di Paesi dell'Africa settentrionale (13,5%) e occidentale (8,0%). Quasi un quarto degli stranieri residenti è cittadino asiatico (circa 1,2 milioni, il 23,4%), mentre 401mila sono americani (7,6%), in maggioranza provenienti dall'America centro-meridionale (7,3%). Completano il quadro geografico esigue percentuali di stranieri originari dell'Oceania e la presenza di apolidi.

Delle 194 collettività nazionali rappresentate in Italia, solamente sedici contano un numero di residenti superiore a 100mila, mentre cinquanta superano la soglia dei 10mila. Le dieci collettività più numerose da sole ammontano a oltre 3 milioni e 325mila individui (il 63,3% del totale dei residenti stranieri), le prime cinque a 2 milioni e 484mila (il 47,3%). Nella graduatoria del 2023 la collettività romena, con 1,1 milioni di cittadini (il 20,4% sul totale), si conferma la più numerosa. Seguono l'Albania e il Marocco con un contingente rispettivamente pari a 7,9% e 7,8% della presenza straniera in Italia. Per importanza numerica la Cina (5,9% del totale) e l'Ucraina (5,2%) si confermano la quarta e la quinta collettività, seguite da Bangladesh, India, Egitto, Pakistan e Filippine con valori per tutte inferiori al 4%.

Nel suo complesso la popolazione straniera censita aumenta del 2,2% rispetto al 2022, anche se l'incremento non coinvolge tutte le principali cittadinanze. Si registra un aumento significativo di presenze rispetto al 2022 soprattutto per i cittadini del Bangladesh (+10,7%), del Pakistan (+10,5%), dell'Ucraina (+9,6%) e dell'Egitto (+9,3%), mentre le prime tre collettività registrano un lieve calo di presenze, pari al -0,8% tra i romeni, al -0,1% tra gli albanesi e al -0,7% tra i marocchini.

Tra le restanti prime 40 collettività per numerosità spiccano gli iraniani, che con 20mila presenze nel 2023 fanno registrare un aumento del 20,6% sul 2022; piuttosto rilevante è anche l'incremento della presenza dei cittadini del Burkina Faso (17mila residenti, +18,1%), dei georgiani (34mila residenti, +15,2%) e dei cittadini della Guinea (14mila, +15,1%). Allo stesso tempo il numero di cittadini stranieri che nel 2023 hanno acquisito la cittadinanza italiana è 214mila, in linea con i livelli del 2022.

La distribuzione delle cittadinanze sul territorio si conferma in linea con quella degli ultimi anni. I cittadini romeni sono presenti in tutta Italia, anche se quasi la metà (il 46,2% del totale)

² Cfr. Istat, Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2023, 16 dicembre 2024, <https://www.istat.it/comunicato-stampa/popolazione-residente-e-dinamica-della-popolazione/>.

si concentra in tre grandi regioni del Centro e del Nord (Lazio, Lombardia e Piemonte). Il 18,1% dei romeni risiede nel Lazio, il 14,2% nella sola provincia di Roma. Altrettanto caratterizzate da un'ampia parcellizzazione sul territorio italiano sono cittadinanze con una lunga storia migratoria come quella albanese e marocchina, anche se un terzo di entrambe le collettività risiede in Lombardia ed Emilia Romagna. Nelle grandi città del Centro-Nord (Roma, Genova, Milano, Torino e Firenze) si concentra il 6,7% degli albanesi; nelle stesse si conta in totale l'8,4% dei marocchini, anche se risultano più concentrati nella città di Torino (il 3,6% sul totale nazionale). Un quinto dei cinesi risiede a Milano e Prato (21,5% complessivamente), confermando in tali zone la loro storica presenza. Quasi la metà dei cittadini filippini in Italia risiede nelle sole città di Milano e Roma (47,4%), mentre forte è la presenza della collettività ucraina in Lombardia, in Campania ed Emilia Romagna, dove risiede complessivamente il 53,1% sul totale nazionale.

Alcune collettività sono piuttosto polarizzate in specifiche aree del Paese. I cittadini indiani si caratterizzano per una presenza consistente lungo la dorsale della litoranea del basso Lazio, gli egiziani si concentrano in Lombardia (il 65,0% sul totale nazionale, un quarto nella sola città di Milano), i cittadini del Bangladesh per circa un quinto a Roma, mentre il 22,4% dei tunisini sceglie la Sicilia.

Le principali caratteristiche demografiche degli stranieri in Italia

Se nel complesso nel 2023 si registra una situazione di relativo equilibrio nel rapporto tra i sessi, pur se leggermente favorevole alle donne (98,2 uomini ogni 100 donne), a livello di ripartizione si osserva maggiore eterogeneità. Nel Nord e nel Centro si registra una leggera prevalenza di donne (rispettivamente di 97,2 e 94,9 uomini ogni 100 donne), mentre nel Mezzogiorno il rapporto tra i sessi è sbilanciato a favore della componente maschile (105,8).

La proporzione tra uomini e donne risulta ancor più variabile in funzione della cittadinanza di origine. Tra le prime 10 collettività, nel 2023 si conferma una presenza femminile al di sopra della media nazionale (50,5% di donne) per l'Ucraina (75,8%), la Romania (56,4%) e le Filippine (56,9%). Fortemente sbilanciate sulla presenza di uomini sono le collettività di Pakistan (74,0% di uomini), Bangladesh (72,4%) ed Egitto (67,9%). La collettività cinese conferma una sostanziale parità nel rapporto tra i generi.

Tra le altre prime 40 collettività per numerosità, nettamente sbilanciate in favore delle donne sono la Georgia (85,4%) e la Russia (79,2%). Al contrario, percentuali preponderanti di uomini si rilevano tra i cittadini residenti originari del Gambia (94,8%) e del Mali (94,2%).

Anche tra i cittadini stranieri si iniziano a delineare i segnali di un progressivo aumento dell'età media, che passa dai 36,2 anni del 2022 ai 36,8 del 2023, sebbene la popolazione straniera residente resti comunque nettamente più giovane della popolazione di cittadinanza italiana (47,6 anni nel 2023). Tale tendenza è testimoniata anche dalla seppur lieve diminuzione, nel 2023 rispetto all'anno precedente, del peso percentuale degli stranieri in età 0-4 anni (passato dal 5,6% nel 2022 al 5,2% nel 2023) e, più in generale, del peso della popolazione con meno di 18 anni (20,1% nel 2022, 19,6% nel 2023).

ITALIA. Stranieri residenti per continente, principali Paesi di cittadinanza e sesso, valori assoluti, percentuali e variazione percentuale sul 2022 (2023)

Area continentale/Paese	v.a.	Distribuzione %	Di cui donne	% donne	Var. % sul 2022
<i>Unione europea</i>	1.389.640	26,5	811.016	58,4	-0,3
di cui Romania	1.073.196	20,4	605.767	56,4	-0,8
Polonia	73.320	1,4	54.554	74,4	-1,4
Bulgaria	48.659	0,9	30.155	62,0	-1,7
<i>Europa centro-orientale</i>	1.001.796	19,1	593.818	59,3	1,6
di cui Albania	416.229	7,9	202.692	48,7	-0,1
Ucraina	273.484	5,2	207.353	75,8	9,6
Moldova	102.667	2,0	68.129	66,4	-6,5
Macedonia	49.366	0,9	24.021	48,7	-3,4
<i>Altri Paesi europei</i>	36.587	0,7	19.329	52,8	-3,7
di cui Regno Unito	26.202	0,5	13.602	51,9	-5,6
Europa	2.428.023	46,2	1.424.163	58,7	0,4
<i>Africa settentrionale</i>	709.387	13,5	288.294	40,6	2,9
di cui Marocco	412.346	7,8	187.457	45,5	-0,7
Egitto	161.551	3,1	51.830	32,1	9,3
Tunisia	110.395	2,1	40.762	36,9	7,8
<i>Africa occidentale</i>	420.032	8,0	127.429	30,3	4,7
di cui Nigeria	128.487	2,4	55.090	42,9	3,9
Senegal	115.047	2,2	30.797	26,8	2,2
<i>Africa orientale</i>	35.908	0,7	17.228	48,0	0,2
<i>Africa centro-meridionale</i>	26.825	0,5	12.464	46,5	6,0
Africa	1.192.152	22,7	445.415	37,4	3,5
<i>Asia occidentale</i>	80.746	1,5	48.543	60,1	12,5
<i>Asia centro-meridionale</i>	659.107	12,5	229.969	34,9	6,4
di cui India	170.880	3,3	73.202	42,8	2,1
Bangladesh	192.678	3,7	53.120	27,6	10,7
Pakistan	159.332	3,0	41.477	26,0	10,5
Sri Lanka	110.532	2,1	52.687	47,7	0,6
<i>Asia orientale</i>	489.938	9,3	260.487	53,2	0,0
di cui Cina	308.984	5,9	152.914	49,5	0,6
Filippine	156.642	3,0	89.127	56,9	-1,4
Asia	1.229.791	23,4	538.999	43,8	4,1
<i>America settentrionale</i>	18.889	0,4	10.611	56,2	6,0
<i>America centro-meridionale</i>	382.236	7,3	230.395	60,3	3,2
di cui Perù	105.265	2,0	60.567	57,5	6,6
Ecuador	59.394	1,1	32.800	55,2	-6,0
America	401.125	7,6	241.006	60,1	3,3
Oceania	2.078	0,0	1.224	58,9	4,4
Apolide	489	0,0	201	41,1	-24,0
Totale	5.253.658	100,0	2.651.008	50,5	2,2

FONTE: Istat – Bilancio demografico e popolazione residente straniera per cittadinanza